



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione*



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328

e-mail: [direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it](mailto:direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it) – PEC: [drfr@postacert.istruzione.it](mailto:drfr@postacert.istruzione.it)

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

## **Piano per l'Inclusione**

# **ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS**

**TRIENNIO: 2022 – 2025**

**Aggiornamento A.S. 2022-2023**

**Delibera n. 32 del Collegio docenti del 29 giugno 2023**

## Introduzione

Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento (DSA) – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- a) il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente.

Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

**PIANO DELL'INCLUSIONE**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS**  
**RIFERIMENTO TRIENNIO: 2022-2025**  
**AGGIORNAMENTO ANNUALE: 2022-2023**

**Parte I**  
**Rilevazione numerica<sup>1</sup>**

• **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero giugno 2023	Numero giugno 2022
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>TOT 23* + 1</b> (*1 revoca L104 in corso d'anno)	TOT 22 +1
• Disabilità visiva	0	1
• Disabilità uditiva	1	1
• <b>Disabilità cognitiva</b>	<b>8</b>	11
• Disabilità motoria	3	2
• <b>Autismo</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
• <b>Altro</b> (patologie neurologiche/psichiatriche)	<b>4</b>	<b>6</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
• <b>Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)</b>	<b>30</b> (12primaria+18 secondaria I°)	30
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	3	3
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	/	/
<b>3. Disturbi evolutivi non specifici</b> (abilità sc. - linguaggio...)	<b>6</b>	Non computati
<b>4. Altro</b> (disturbi coordinazione motoria...)	4	
<b>5. Svantaggio</b> (disagio prevalente)		
• Socio-economico	1	/

<sup>1</sup> Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

• Linguistico-culturale (relazione di specialista privato o meno)	3	/
• Disagio comportamentale/relazionale (relazione di specialista privato)	6	/
• Problematicità nell'area dell'apprendimento (relazione specialistica)	7	8
• Problematicità nell'area dell'apprendimento (rilevato dai docenti)	11	13
• NAI (alunni con cittadinanza ucraina senza PDP)	2	9
<b>BES non DSA/Disabilità:</b>	<b>TOT 43</b>	33
<b>TOTALI BES (Disabilità + DSA + altri BES)</b>	<b>23+30+43 = 96</b>	86
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>629</b> alunni iscritti a giugno 2023 <b>15,26 %</b>	631 alunni iscritti a giugno 2022 13,62%
N° PEI redatti dai GLO	23	22
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO	1	/
N° PDP redatti dai Consigli di classe <b>in presenza</b> di certificazione sanitaria/valutazione diagnostica	46 30 DSA + 16	43
N° PDP redatti dai Consigli di classe <b>in assenza</b> di certificazione sanitaria/valutazione diagnostica	7	13

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES -, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) –

1.1 Risorse professionali interne	Azioni	Sì/No
Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento, funzioni strumentali/referenti	Partecipazione a GLO/GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	sì
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, ADHD, autismo ecc.)	Partecipazione a GLO/GLI (alcuni)	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Personale ATA (collaboratori scolastici)	Assistenza alunni con disabilità- collaborazione con docenti nei percorsi educativi	sì

--	--	--

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

<b>1.2. Risorse professionali specifiche interne</b>	Numero	Prevalentemente utilizzate in:	Sì/No
Insegnanti di sostegno	18	Attività con gruppo classe, attività in piccolo gruppo, individualizzate, laboratoriali o a classi aperte	sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	45	Progettazione e coordinamento attività di inclusione	sì
Funzioni strumentali per l'inclusione (BES, disabilità, DSA,)	1	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali, screening, supporto nella predisposizione documentazione, commissioni e gruppi di lavoro,	sì
Docenti tutor/mentor	2	Attività di organizzazione e formazione docenti.	sì
Psicopedagogisti e affini interni	/		no
Personale ATA: collaboratori scolastici con incarichi specifici Attività di cura alla persona Assistenza alunni diversamente abili gravi	9 con incarico specifico + 7 (art.7) + 5 cura alla persona	In tutte le sedi scolastiche dell'istituto sono presenti collaboratori scolastici con art. 7 o incarico specifico.	sì
Referente intercultura	1	Protocolli accoglienza - Accoglienza alunni NAI e/o progetti interculturali	sì

**2. Esterne:** educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

<b>2.1. Risorse professionali specifiche esterne</b>	<i>Attività</i>	<i>Azioni</i>
Educatori/assistenti educativi	Educatore professionale	/
Assistenti alla comunicazione (ASU FC) all'autonomia possibile e alle relazioni interpersonali.	Servizio SASD e SESD Servizio di assistenza Scolastica alla Disabilità e/o Servizio	Azione in classe, supporto assistenziale, educativo e relazionale finalizzato al raggiungimento degli

	Educativo Scolastico per la Disabilità	obiettivi del progetto personalizzato, per concorrere a garantire il diritto allo studio
Psicopedagogisti e affini esterni	Sportello ascolto ASU FC	Supporto psicologico a docenti e a genitori, suggerimenti operativi in contesto scolastico
Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- AID - <i>Dislessia Amica</i></li> <li>- <i>Hattivalab</i></li> <li>- Ufficio H Comunità Piergiorgio</li> <li>- Associazione <i>La casa sull'albero</i> – (UD)</li> <li>- Studio Polifunzionale <i>La Strada</i>, Tolmezzo</li> <li>- Studio Polifunzionale per l'età evolutiva <i>Abilmente</i>, Pradamano</li> <li>- CTS TS Sportello autismo USR-FVG</li>   <li>- AVULSS Gemona del F. (Associazione per il Volontariato Unità Locali Servizio Socio-sanitari)</li> <li>- Intervento Educativo di Gruppo (ex Centro Diurno) del Servizio Sociale del Gemonese</li> </ul>	<p>Consulenza docenti e genitori, attività di formazione, erogazione in comodato d'uso di ausili speciali per alunni con 104, consulenza specialistica per docenti e genitori su utilizzo di ausili, applicazione metodologie specifiche con gli alunni, percorsi riabilitativi</p> <p>Supporto didattico-educativo per gli alunni/minori fragili</p>
Mediatori culturali	Risorse esterne (CODESS con bando fondi regionali)	Potenziamento e recupero L2 italiano
Servizi socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ASU FC- Distretto n.1 della Carnia</li> <li>- ASU FC- Distretto n. 2 del Gemonese, Valcanale e Canal del Ferro</li> <li>- ASU FC-IMFR SOC NPIA Gervasutta (UD)</li> <li>- IRCCS Medico Infantile Burlo-Garofolo (TS)</li> <li>- Associazione <i>La Nostra Famiglia</i> Pasion di Prato (UD)</li> <li>- Servizio Sociale dei Comuni</li> <li>- Ordine dei medici pediatri LS</li> </ul>	<p>Certificazioni, Diagnosi Funzionali, valutazioni diagnostiche, percorsi di recupero e potenziamento, riabilitazione, percorsi di benessere</p> <p>Consulenza, cura, assistenza famiglie (...), formazione personale scolastico in caso di somministrazione farmaci per particolari patologie</p>

<p>Centri Territoriali di Supporto/ Scuole Polo per l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CTS UD: Liceo Scientifico Statale Copernico UD</li> <li>- CTS TS: IC Rojano-Gretta</li> <li>- Scuola Polo per l'inclusione: - Istituto Comprensivo Udine VI</li> <li>- Istituto Comprensivo Dante Alighieri (TS) scuola polo per scuola in ospedale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione docenti a livello regionale sui temi della disabilità e dell'inclusione, autismo e DSA,</li> <li>- Fornitura tecnologie assistive e ausili di supporto alla didattica (bandi regionali)</li> <li>- supporto e/o informazioni sul tema scuola in ospedale</li> </ul>
<p>Altro: enti e associazioni</p>	<p>Rete <i>Bisogno d'esserci</i> Collinrete Rete Sbilf Rete Zaffiria Rete Aghis MEC UniUD AVULSS Biblioteche dei Comuni Damatrà crescere leggendo- leggiamo ERT FVG Associazioni dei genitori Proloco locali Polizia municipale Associazioni locali Donatori di sangue Corpo Forestale Regionale Parco Nazionale Prealpi Giulie Aziende private nel territorio Associazioni sportive locali Liberi professionisti (Ceramica, Mosaico, Body Percussion, musicoterapia, pattinaggio, bocce, arrampicata, judo e altre attività sportive) Esperti volontari (ceramica, quilling)</p>	<p>Affettività e benessere Formazione su BES Formazione e confronto su progetti Cyberbullismo Supporto per recupero e svolgimento attività didattiche domestiche con operatori volontari Percorsi inclusivi di riflessione e lettura per tutti gli ordini scolastici, laboratori teatrali attività di conoscenza del territorio e raccordo con la scuola, educazione civica educazione stradale educazione ambientale, percorsi di esplorazione del territorio e attività laboratoriali anche a classi aperte attività sportive di gruppo, musicoterapia, attività artistico-laboratoriali varie</p>

### 3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni</b>	<i>Accordi e Azioni<sup>2</sup></i>
Servizi sanitari ASU FC	protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità per l'interlocuzione tra scuola e servizi (Distretto n.2)
Linee guida ministeriali CTS/Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo formazione	protocolli di intesa formalizzati sui BES in base a Linee guida ministeriali, in particolare (DSA,ADHD/DOP) e altri disturbi evolutivi specifici.
	protocolli interni su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei.
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità (CTS-UD Fornitura ausili alunni con L104/92 su bando regionale – Scuola polo dell'inclusione UD formazione specifica su disabilità e disturbi evolutivi).
	Formazione specifica su DSA e ADHD e classi difficili Scuola Polo dell'inclusione (UD)
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei (formazione specifica su adozioni nazionali e internazionali)
	Progetti territoriali integrati (Regione FVG)
	Rapporti con CTS/CTI
Rapporti USR-FVG –sportello Spazio autismo	

### 4 - Risorse ambientali

<b>Risorse ambientali accessibili</b>	<b>Presenza</b>	<b>Specificare</b>	<b>Molti/ abbastanza</b>	<b>Pochi/ non abbastanza</b>
	Materiali vari, strumenti tecnologici, laboratori informatici	Devices per didattica (PC, Tablet con connessione web)	X	

<sup>2</sup> Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

<b>e fruibili</b>	Spazi	Aule/laboratori/palestre e per gruppi di lavoro eterogenei e con alunni BES	X	
	Libri di testo	Bibliografia specialistica per BES, test-batterie per monitoraggio e rilevazione problematiche varie		X Testi specialistici in fase di nuova acquisizione
	Informazioni, strumenti di comunicazione	Modulistica multilingue, strumenti comunicativi in CAA o in linguaggio semplificato facile da leggere		X in fase di implementazione
	Sitografia specifica	Strumenti e materiali didattici online per handicap e/o disturbi evolutivi specifici	X	

### 5- Atti interni con indicazione di procedure condivise<sup>3</sup>

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Sì/No
	Accoglienza stranieri	sì
	Scheda rilevamento BES	sì

### 6- Formazione e aggiornamento<sup>4</sup>

Tematiche inclusione	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	Specificare
	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	(più corsi)
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (compreso Nuovo PEI su base ICF)	Più corsi ripartiti in più moduli
	Inclusione per alunni con disabilità anche per docenti non specializzati	DEA in più moduli

<sup>3</sup> La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

<sup>4</sup> La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, DOP, ecc.)	Scuola Polo per inclusione- Rete Marinelli IC Udine VI AID (Dislessia Amica)
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...)	Formazione CTS (UD) e CTS (TS) Liceo Scientifico Marinelli, altri soggetti
Altro: Cyberbullismo, adozioni nazionali e internazionali, storytelling e inclusione (più corsi) Mindfulness,	Formazione USR-FVG, IC Trasaghis Rete Marinelli, altri soggetti
Didattica interculturale / italiano L2 (più corsi)	Rete Marinelli, altri soggetti

### 7. **Genitori:** rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative<sup>5</sup>

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare
	Associazioni dei genitori	Attività ludico-ricreative, come eventi per festività, ricorrenze e/o chiusura anno scolastico (...)
	Attività informativo/ formative su genitorialità	<i>Piccoli passi per grandi conquiste</i> condotti da esperto psicologo età 0-6, Essere genitori per cittadini digitali, ciclo di otto conferenze
	Attività di sensibilizzazione ad uso corretto dei media ed educazione civica	MEC <i>Patto digitale tra famiglie</i>  <i>Patentino per l'utilizzo dello Smartphone</i>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Trasmissione informazioni relative a proposte formative a sostegno della famiglia/genitorialità- Servizio Sociale dei Comuni e ASU FC
	Biblioteche dei Comuni	(anche con ass. Damatrà) attività di promozione alla lettura
	Consulenza Psicologica	Sportello di consulenza/ascolto per genitori, alunni (as 2022-2023) con psicologo

<sup>5</sup> Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

	Laboratori	Servizio sociali dei Comuni- <i>Progetto benessere a scuola, Bisogno d'esserci</i> , Area Educativa e Prevenzione Attività (ex Centro Diurno) Intervento Educativo di Gruppo nel gemonese
--	------------	---

## 8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Presenza	Specificare
	Regione FVG	Finanziamenti per il potenziamento e supporto didattico
	Organico di potenziamento	Attività di supporto didattico per BES
	Ore aggiuntive per progetti di Italiano L2	Indirizzate ad alunni BES/NAI
	Ore aggiuntive per progetti di teatro in lingua straniera	Indirizzato agli studenti delle scuole secondarie
<b>SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI</b>		

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi</b>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				x	
Risorse professionali interne		x			
Risorse professionali esterne			x		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				x	
Risorse ambientali accessibili e fruibili				x	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)			x		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
---	--	--	---	--	--

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

### Elementi qualitativi<sup>6</sup>

<b>Principi</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	x		
Istruzione e formazione docenti		x	
Organizzazione che promuove l'inclusione		x	

<b>Criteri</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	x		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	x		

<b>Strategie</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		x	
Laboratori e attività aggiuntive		x	
Collaborazioni con il territorio		x	
Confronto e condivisione interno		x	
Confronto e condivisione con agenzie esterne		x	

<b>Compiti e ruoli</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		x	

<b>Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate	x		

<b>Qualità dell'organizzazione scolastica:</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		x	
Gestione tempi		x	
Modalità di lavoro		x	

<sup>6</sup> Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.

Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		x	
---	--	---	--

<b>Continuità tra gli ordini di scuola</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola		x	
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento scolastico		x	

### **Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi**

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi</b>	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi dell'inclusione			x		
Pianificazione degli interventi in base ai criteri			x		
Strategie inclusive				x	
Definizione compiti e ruoli			x		
Azioni e metodologie didattiche inclusive				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Organizzazione scolastica			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			x		
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

## Parte II

### **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste**

#### **Introduzione**

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

#### **Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare**

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

#### **come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro**

1. **Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione**
  - **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da insegnanti con Funzione Strumentale, insegnanti di sostegno, Rappresentanti dei tre ordini di scuola, rappresentanti componente genitori, referenti EMT ASU FC-Servizio Sociale

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Screening per identificazione precoce di fragilità (secondo direttive ASU FC) Tabelle di rilevazione anche in occasione di incontro del gruppo di lavoro. Somministrazione batterie di test e prove specifiche. Condivisione di modelli segnalazione di difficoltà.

Monitoraggio del grado di inclusività	GLI- GLH- GLO Riunioni collegiali e di continuità Censimento BES - Raccolta dati dai docenti per report generale Verifiche PEI e raccolta informazioni situazioni con PDP
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	Monitoraggio in itinere Verifiche intermedie e/o Revisioni PEI/PDP GLI di fine anno
Elaborazione di una proposta del Piano integrato per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	GLI – Incontri staff dirigenziale, FS Inclusione e Commissioni di lavoro PTOF
Formulazione proposte di lavoro	GLI - Incontro staff dirigenziale, FS Inclusione e Commissioni
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	Verifica finale BES con docenti f. sostegno e curricolari Verifica progetti
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	Secondo normativa vigente
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	FS Inclusione e docenti esperti con formazione sui temi di inclusione e didattica speciale
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	USR-CTS di Udine e Trieste, ASU FC servizi Socio-Sanitari, Ufficio H Comunità Piergiorgio, Studio <i>Abilmente</i> , Associazione <i>La Casa sull'albero</i> Associazione <i>La Strada</i> - Tolmezzo
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori	FS Inclusione e Docenti di sostegno o incaricati

○ **Consiglio di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Team docenti Membri EMT Servizi socio-sanitari ASU FC Liberi professionisti Genitori
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Raccordi/confronti costanti, in particolare: incontri formali per i GLO o incontri in particolari situazioni in corso d'anno o su espressa richiesta delle famiglie
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	GLI, condivisa e approvata nel PTOF

Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	costante raccordo tra team docenti
---	------------------------------------

- **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	commissioni, riunioni interclasse, programmazione settimanale, ideazione progetti
Collaborazione con le famiglie	Colloqui programmati e/o a richiesta condivisione percorsi didattico-educativi
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	GLH o incontri per team docenti, supervisione
Interventi inclusivi con intero gruppo classe	Didattica ordinaria in contesto classe, screening, monitoraggi, progetti specifici, sensibilizzazione verso la diversità e attuazione di didattica inclusiva

- **Docenti di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Compiti definiti nel PEI	Stesura collegiale e condivisione strategie e metodologie nella didattica quotidiana. Modalità di verifica degli apprendimenti concordate e condivise.

- **Collegio Docenti**

<i>Compiti</i>
Delibera del Piano per l'inclusione proposto dal GLI
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.).

- **Funzione strumentale Inclusione (BES generale, Disabilità, DSA e disturbi evolutivi, Svantaggio)**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PI	Tavolo di lavoro del GLI, incontri a tema, gruppi di lavoro GLH e altro.
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Raccolta dati, verifiche nei gruppi di lavoro/commissioni
Supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI	Suggerimenti operativi per strategie e metodologie specifiche da adottare, Supervisione documentazione e aggiornamento modelli
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	Rapporti costanti e reiterati. Accordi in itinere e strutturazione combinata di percorsi didattico-educativi; Calendarizzazione formale GLO
Guida e orientamento ai genitori	Mediazione e interazione con aziende sanitarie a supporto dei genitori; guida su compilazione modulistica

- **Dirigente Scolastico<sup>7</sup>**

<i>Compiti</i>
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione
Gestione della documentazione formale
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
Coinvolgimento delle famiglie
Raccordo con le diverse realtà territoriali
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o adeguamenti formali secondo normativa vigente

<sup>7</sup> Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'Istituto.

- **Collaboratori Scolastici<sup>8</sup>**

<i>Compiti</i>
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)
Attività di monitoraggio e interazione con i docenti nella comunità scolastica di alunni fragili con BES

- **DSGA e Assistenti amministrativi**

<i>Compiti</i>
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIM
Assistenza documentale
Assegnazione ai collaboratori scolastici di incarichi specifici per assistenza di alunni con disabilità certificata

**Operatore di assistenza scolastica: Assistente educativo / Assistente all'autonomia e alla comunicazione<sup>9</sup>**

Servizio SASD e SESD assegnato ad alunni con disabilità certificata e definiti nei progetti ASU FC con supervisione degli Operatori dei Servizi Sociali	<i>Specificare:</i> Assistenza per l'autonomia possibile e per la comunicazione interpersonale in ambiente scolastico; supporto assistenziale, educativo e relazionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto personalizzato, per concorrere a garantire il diritto allo studio
---	--

**Altre figure esterne**

Compiti	Descrizione attività
<b>Educatori domiciliari</b> Nominati per differenti situazioni BES (con L.104 o meno)	Raccordo con i docenti e confronto sui percorsi educativi scuola-famiglia, Incontri periodici con la scuola nei GLO.

<sup>8</sup> L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

<sup>9</sup> L'assistente all'autonomia e alla comunicazione ( art. 13c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente

## 2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

### ○ Organizzazione gestione spazi/ tempi

Adattamento ambiente	<i>Qualche esemplificazione:</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Segnalazioni di eventuali modifiche architettoniche e/o migliorie agli ambienti in raccordo con monitoraggio effettuato dal referente per la sicurezza.
Flessibilità oraria	Strutturata su esigenze degli alunni e a seconda delle assegnazioni su plessi differenti
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Incontri a fine/inizio anno o in particolari situazioni in corso d'anno; progetti con le classi ponte

## 3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare su tematiche BES	Autismo, DL n66 13-04-2017 e successive modifiche, ADHD, DOP, DSA, classi difficili
Altro	Nuovi PEI su base ICF

## 4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	Condivisione protocolli, buone pratiche educative collaborazioni e scambio di informazioni

## 5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

### Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>
Metodologie di didattica inclusiva (Cooperative Learning, Peer Education, didattica laboratoriale-esperienziale, Tutoring, educazione civica, educazione all'intercultura, classi aperte...)
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità e dei talenti di ciascuno (Didattica personalizzata)
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti (Cooperative Learning, Peer Education, didattica laboratoriale, classi aperte)

Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Apprendimento cooperativo
Forme di tutorato/Tutoring
Insegnamento tra pari
Laboratori
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie
Clima positivo e motivante
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto ad alunni e genitori
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo la comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti
Alunni coinvolti nella valutazione con forme di autovalutazione, avvio alla costruzione di un metodo di studio.

○ **Adozione di strategie di valutazione**

<b>Alunni</b>	<i>Programmazione e opportuni adattamenti</i>	<i>Valutazione (modalità/tempi)</i>
Con disabilità (Legge n. 104/1992) <sup>10</sup>	PEI – con eventuali integrazioni	In itinere/quadrimestrale
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	PDP	In itinere/quadrimestrale
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	PDP	In itinere/quadrimestrale
Altro		

<sup>10</sup> Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

## Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione

Anno scolastico 2022/2023	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/GLO/FS Inclusiones)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	x	x	x		x	x	x			
Consigli di Classe, gruppi di lavoro e GLO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP	x	x			x					x
GLI (per confronto/focus su diverse situazioni e casistiche, azioni di formazione e monitoraggio)										x
Redazione proposta del Piano Inclusiones e revisione con aggiornamento annuale										x
Adattamento Piano Inclusiones in relazione alle effettive risorse presenti						x	x			x
Delibera Piano Inclusiones triennale e revisione in Collegio Docenti										x
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto						x	x			x

## Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- **Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno** di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.